LOTTA ALL'EVASIONE E AL SOMMERSO

L'amministrazione si prepara a passare al setaccio 40 milioni di conti correnti: 4 miliardi di movimenti saranno inviati ogni anno all'Anagrafe tributaria

Iorio e Parente ▸ pagina 2

La lotta all'evasione passerà al setaccio 40 milioni di conti

Ogni anno arriveranno 4 miliardi di dati all'Anagrafe tributaria

IL NUMERO

10 mld

Il gettito previsto
Il recupero da lotta all'evasione atteso dalle precedenti manovre 2011

Giovanni Parente

Alle tasse sul mattone e alla previdenza il compito gravoso (e impopolare) di garantire entrate certe. Alla lotta all'evasione nuovi strumenti per accelerare e garantire il recupero delle somme iscritte a bilancio dalle altre manovre: 92 miliardi dal 2003, di cui quasi 10 soltanto dai decreti varati quest'anno dal precedente Governo. Sotto questo aspetto la versione del Dl salva-Italia consegnata all'esame del Parlamento segna un cambio di rotta rispetto al recente passato, ma in perfetta linea di continuità con quanto avvenuto nei mesi scorsi mette a disposizione del fisco altre armi per scovare i presunti evasori. Fra queste, ce n'è una che potrebbe segnare un punto importante nel riportare le imposte non pagate nelle casse dello Stato. Dal prossimo anno, infatti, gli operatori finanziari dovranno comunicare all'Anagrafe tributaria periodicamente i movimenti effettuati sui conti e ogni altra informazione utile ai controlli.

In sostanza, il fisco potrà passare al setaccio i circa 40 milioni di conti correnti (la cifra è stata stimata la scorsa estate dalla manovra di luglio). Un primo calcolo porta a quantificare tra i 3 e 4 miliardi di dati potenzialmente inviabili. Dati grazie a cui potranno essere selezionati i soggetti da verificare. Una fotografia scomposta in micro-frammenti della ricchezza dei contribuenti italiani che consentirà al fisco di chiudere il cerchio: l'amministrazione finanziaria dispone già dei dati delle dichiarazioni dei redditi e fra poco anche delle spese, che potranno essere ricostruite con il meccanismo del nuovo accertamento sintetico e dello spesometro.

All'appello mancavano solo i "dettagli" sui risparmi dei contribuenti italiani e sul loro utilizzo, ora arriveranno anche quelli. Nonostante più di un espontente politico abbia tacciato di timidezza l'ultima manovra sotto il contrasto all'evasione, la portata della norma in questione non è sfuggita neanche al Nens (il think tank fondato da Pierluigi Bersani e Vincenzo Visco) che l'ha definita una «misura rilevante» sottolineando però che «l'amministrazione dovrà essere in grado di sviluppare complessi strumenti di analisi» per muoversi tra i dati in arrivo, fermo restando «la neces-

sità delle procedure per l'utilizzazione delle informazioni». Anche il presidente della Corte dei conti, Luigi Giampaolino, nell'audizione di venerdì alle commissioni di Camera e Senato ha rilevato come «la disposizione possa incidere positivamente sulla proficuità delle indagini svolte» mentre resta «limitato» il potere deterrente sui contribuenti in considerazione dello squilibrio tra situazioni da controllare e le potenzialità operative del fisco.

Ma il decreto salva-Italia non si è limitato alle sole informazioni finanziarie. L'abbassamento della soglia per l'utilizzo del contante (a rischio i pagamenti da mille euro a salire) potrà portare in dote un ulteriore patrimonio di informazioni preziose. Tutte le infrazioni contestate per il mancato rispetto del nuovo limite dovranno essere comunicate alle Entrate che potranno attivare le verifiche sotto il fronte fiscale. Una vera e propria morsa. Il problema diventa quindi mettere insieme tutti i tasselli del mosaico e potenziare il fronte della compliance, vale a dire l'adempimento spontaneo. Quest'ultima funzione sarà affidata di fatto al nuovo redditometro (attualmente è in corso la fase di test sul software che coinvolge le associazioni di categoria) e agli studi di settore. Per questi ultimi il decreto salva-Italia punta, di fatto, a una netta linea di demarcazione: più vantaggi per i contribuenti virtuosi, controlli mirati per chi non è in linea con l'obiettivo di spingerli a dichiarare in modo più fedele volume d'affari e reddito. Senza dimenticare che chiunque (non solo i soggetti a studi) mentirà alle richieste di chiarimenti dell'ammministrazione finanziaria o fornirà documenti falsi sarà chiamato a risponderne anche in sede penale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le principali «armi» contro il sommerso

	CONTENUTO	OPERATIVITÀ
PRECEDENTI INTERVENTI		
01 NUOVO REDDITOMETRO	La manovra estiva 2010 ha completamente rivisto il redditometro e l'accertamento sintetico. Il campanello d'allarme scatterà in presenza di uno scostamento del 20% tra quanto dichiarato e quanto calcolato	È in fase di test il nuovo software che calcola la capacità reddituale del nuclei in base ai consumi dichiarati
02 ACCERTAMENTO ESECUTIVO	Non si procede più all'iscrizione a ruolo delle somme accertate dall'agenzia delle Entrate per imposte sui redditi, Irap e Iva a partire dal 2007 in poi. Gli accertamenti diventano esecutivi dopo 60 giorni dalla notifica	La norma è pienamente operativa dal 1° ottobre scorso
03 SOSPENSIONE DALL'ALBO	L'agenzia delle Entrate può sospendere direttamente il professionista dall'albo di appartenenza nel caso in cui gli venga contestata la mancata emissione di quattro fatture nell'arco di un quinquennio	Le sanzioni riguardano le violazioni contestate dal 13 agosto scorso
04 STUDI DI SETTORE	Il fisco può procedere ad accertamento induttivo se il maggior reddito accertato a seguito della corretta applicazione degli studi è superiore al 10% di quanto dichiarato	La chance dell'accertamento induttivo è scattata a inizio dello scorso luglio
05 ACCESSI IN BANCA	Semplificati gli accessi dell'agenzia delle Entrate e della Gdf presso gli intermediari finanziari per l'acquisizione diretta di dati e notizie nei confronti dei clienti, con un'estensione della platea degli enti in cui è possibile effettuare i controlli	La possibilità è scattata a inizio dello scorso luglio
06 REATI TRIBUTARI	Ridotta la soglia di punibilità per molte violazioni tributarie. Ulteriori restrizioni sono state introdotte sulla sospensione condizionale della pena e sui termini di prescrizione	Le regole più severe si applicano alle violazioni commesse dal 17 settembre scorso
07 BENI AI SOCI	Stretta sulle intestazioni fittizie di beni alle società. È previsto anche l'obbligo di comunicare i dati al fisco e le informazioni diventeranno rilevanti per l'accertamento sintetico ai soci	La prima comunicazione dei dati è stata anticipata al 2 aprile 2012
MANOVRA MONTI		
08 MOVIMENTI BANCARI	Gli operatori finanziari sono obbligati a comunicare periodicamente all'anagrafe tributaria le movimentazioni e gli importi che hanno interessato i conti e i rapporti così come ogni informazione relativa necessaria ai fini dei controlli fiscali. Le informazioni acquisite possono essere utilizzate anche per individuare i contribuenti a maggior rischio di evasione da sottoporre a controllo	Entrata in vigore il 1° gennaio 2012
09 SANZIONI PENALI	Scatta la sanzione penale per falsa autocertificazione a carico di chi, a seguito delle richieste effettuate dall'amministrazione nell'esercizio dei vari poteri istruttori e di controllo, esibisce o trasmette atti o documenti falsi in tutto o in parte o fornisce dati e notizie non rispondenti al vero	La norma è operativa dal 6 dicembre scorso
10 LIMITE AL CONTANTE	Ulteriormente ridotta la soglia dei pagamenti in contanti: lo stop scatta da mille euro. In più l'accertamento di eventuali infrazioni andrà comunicato anche all'agenzia delle Entrate che dovrà attiva i conseguenti controlli di natura fiscale	La norma è operativa dal 6 dicembre scorso